



Agenzia  
Lucana di  
Sviluppo e  
Innovazione in  
Agricoltura

# NOTIZIARIO DI AGRICOLTURA INTEGRATA



Azienda Agricola Sperimentale Dimostrativa  
"PANTANELLO"

---

Numero 07  
del 10 aprile 2012



## EVENTI

Corso breve

**“La fertirrigazione dei fruttiferi e delle ortive:  
aspetti tecnici a basso  
impatto ambientale”**

**Mercoledì 18 aprile 2012 ore 9,00-13,00  
Sala Convegni AASD Pantanello  
Metaponto**

**Intervento  
Dott. S. Fritegotto**



Il bollettino è disponibile anche  
sul portale dei Servizi  
di Sviluppo Agricolo  
[www.ssabasilicata.it](http://www.ssabasilicata.it)

**A.A.S.D. PANTANELLO**

**SS 106 IONICA KM 448.2 75010 METAPONTO**

**Tel: 0835/244400 Fax: 0835/258349**

## **AGRUMI:** ripresa vegetativa-pre-fioritura

Nessun trattamento. Evitare eccessive concimazioni azotate che determinano rigoglio vegetativo predisponente gli attacchi di afidi. Si ricorda che i trattamenti insetticidi in fioritura sono vietati e particolarmente dannosi per gli insetti pronubi. Eventuali interventi aficidi dovranno essere posticipati alla fine della fioritura, con prodotti abbattenti.

## **FRAGOLA:** fioritura-allegagione-maturazione

**Muffa grigia** (*Botrytis cinerea*): le condizioni climatiche degli ultimi giorni (nebbia e pioggia), in particolare nelle zone più basse, hanno favorito la malattia che si è manifestata dannosa sotto i piantoni dei tunnels.

Si consiglia di favorire un'adeguata circolazione dell'aria e, in previsione di un innalzamento delle temperature, non si consiglia più di chiudere i tunnels di notte.

Laddove si riscontrano sintomi, intervenire con prodotti a breve carenza a base di *Pyraclostrobin+Boscalid.*, *Pirimetani.*, *Bacillus subtilis.*

**Tripidi** (*Frankliniella occ.*): si riscontrano presenze non trascurabili che, in previsione di



un aumento delle temperature, si consiglia di monitorare per individuare il momento del superamento della soglia di intervento (5 tripidi/fiore).

Intervenire con prodotti a base di *spinosad* rispettando il tempo di carenza.

## **PESCO:** scamiciatura

**Bolla** (*Taphrina deformans*): sporadicamente si rilevano attacchi del patogeno il cui sviluppo si arresterà con l'innalzarsi delle temperature. Laddove si riscontrano sintomi della malattia, intervenire con prodotti a base di *difenoconazolo*, *dodina*, *captano*, *ditianon.*

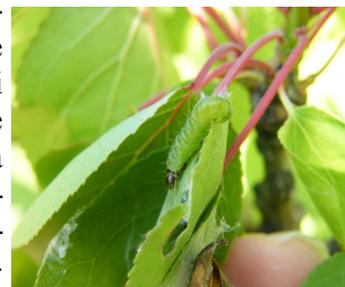
## **ALBICOCCO:** ingrossamento frutto

Si porta a conoscenza che su varietà molto

fertili su cui non risulta conveniente effettuare il diradamento dei frutti e, pertanto, **da destinare all'industria controllata, non sono consentiti trattamenti con prodotti fitosanitari di sintesi dopo il 30 marzo.**

## **Cacecia** (*Archips spp.*)

In alcune zone, da qualche anno, si riscontra la presenza di questo fitofago che produce erosioni sui lembi fogliari e sui frutti appena allegati da cui fuoriesce gomma. Pertanto, previo monitoraggio in campo,



alla comparsa delle prime larve intervenire con prodotti a base di *Spinosad*, *Etofenprox*, *Indoxacarb*, *Thiacloprid*, *Metoxifenosside*, ecc.

## **OLIVO:** ripresa vegetativa

**Occhio di Pavone** (*Spilotea oleaginea*): La malattia si riconosce facilmente per le tipiche macchie brune, rotondeggianti, solitarie, talora confluenti, presenti sulla pagina superiore delle foglie. che sono soggette a caduta precoce e, nei casi più gravi può portare ad una completa defogliazione delle piante. Negli oliveti in cui l'incidenza della malattia è elevata, in questo periodo è consigliabile un intervento con composti a base di *Rame* che causa una caduta delle foglie infette. L'intervento è efficace anche contro la **Rogna**.

## **SUSINO:** scamiciatura

**Tignola** (*Cydia funebrana*): le catture del I volo sono in diminuzione. Si sconsigliano interventi abbattenti sugli adulti. Per intervenire sulle larve programmare un trattamento nella prossima settimana (maggior presenza larvale) scegliendo tra i diversi prodotti disponibili (*Spinosad*, *Etofenprox*, *Fosmet*, *Thiacloprid*, *Clorantraniliprole*). Chi intende applicare la confusione sessuale sul II volo (adulti della I generazione) dovrà prepararsi a posizionare gli erogatori entro la fine di aprile.

**Piano regionale finalizzato alla prevenzione, controllo ed eradicazione della Sharka - par. 7.6 (DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 2011, n. 643.)**

Per tutti i nuovi impianti frutticoli di Prunus sensibili alla Sharka è fatto obbligo di utilizzare materiale di moltiplicazione certificato ai sensi del decreto ministeriale 20 novembre 2006.



In assenza del succitato materiale potrà essere autorizzato dall'Ufficio Fitosanitario, in deroga, materiale di categoria C.A.C.. (Conformità Agricola Comunitaria), prodotto secondo le norme tecniche della Regione Basilicata, oppure, in mancanza, secondo le norme tecniche nazionali, in applicazione del D.M. 14 aprile 1997.



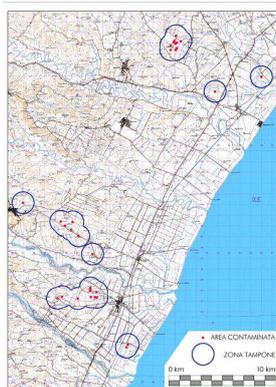
La richiesta di deroga dovrà essere inoltrata all'Ufficio Fitosanitario regionale prima della prenotazione delle piante al vivaio. Per le produzioni vivaistiche di provenienza extraregionali, l'arrivo delle piante autorizzate in deroga deve essere comunicato all'Ufficio almeno 10 giorni prima in modo da consentire il campionamento ed il conseguente saggio di laboratorio prima della messa a dimora. E' fatto obbligo a chiunque di denunciare ogni nuovo impianto di drupacee entro trenta giorni dalla sua realizzazione. A tal fine farà fede la data riportata sui documenti

fiscali (documento di trasporto e/o fattura) relativi alle piante acquistate.

Non saranno concessi indennizzi per l'estirpazione di piante o frutteti infetti da Sharka:

- non regolarmente denunciati
- per la cui realizzazione non sia stato utilizzato materiale certificato ai sensi del D.M.20/11/2006 o che non sia stata richiesta e rilasciata la deroga per l'uso di materiale C.A.C.;
- realizzato con materiale vivaistico autoprodotta a livello aziendale

Nella zona tampone (zona di almeno 1 km di larghezza, di separazione fra una zona indenne e un'area contaminata), di cui alla DD 850/2010 non saranno riconosciuti indennizzi per l'abbattimento di piante infette da Sharka, per impianti realizzati dopo il 01/10/2011.



Per i nuovi impianti, si raccomanda di evitare di coltivare specie e/o varietà particolarmente sensibili alla Sharka e orientarsi verso la coltivazione di specie/varietà resistenti o tolleranti.

L'autoproduzione del materiale vivaistico.

E' vietato l'innesto in campo con marze prelevate direttamente dall'agricoltore da impianti commerciali privi di controllo fitosanitario, causa principale di introduzione della Sharka in ambienti indenni. L'autoproduzione di materiale vivaistico a livello aziendale è consentito utilizzando esclusivamente materiale di moltiplicazione certificato ai sensi del D.M. 20 novembre 2006.